

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XIX
<i>Bibliografia di base</i>	XXIII

Capitolo I

Il metodo comparativo: shortcut per capire il mondo

1.	Delimitare il campo: “diritto”; “costituzione”; “comparare”	1
2.	La lunga marcia del diritto comparato	4
3.	Diritto comparato, diritto costituzionale comparato, diritto straniero, diritti interni: i ponti e gli abissi	8
4.	Le componenti visibili e sommerse nel diritto comparato: formanti, crittotipi, diritto muto	11
5.	Il diritto comparato e le cicatrici della storia (le frontiere): al di là di <i>finisterrae</i>	15
6.	Oltre il diritto: scienze non giuridiche, scienze giuridiche e la conoscenza del diritto comparato	18
6.1.	Linguistica, traduttologia, diritto	18
6.2.	Storia del diritto, il diritto come storia e storia delle dottrine politiche	21
6.3.	Filosofia del diritto, sociologia e antropologia giuridica	22
6.4.	Scienza politica e diritto comparato tra <i>sein</i> e <i>sollen</i>	23
6.5.	Scienze sociali al servizio della comparazione: economia, statistica, geografia, psicologia	25
7.	Classificazioni, elementi pertinenti, elementi determinanti	26
8.	Modelli e dinamica dei modelli	29
9.	Livelli di comparazione	32
10.	Teleologia e strumentalità della comparazione: le funzioni ausiliarie	33
10.1.	Capire sé stessi attraverso gli altri: lo studio del proprio diritto	33
10.2.	Assistere il legislatore	34
10.3.	Costruire diritti comuni: l’unificazione e l’armonizzazione del diritto	35
10.4.	Offrire basi al <i>reasoning</i> giudiziale	36
11.	Le differenze e l’uniformazione globalizzante	38

Capitolo II

Famiglie giuridiche e forme di Stato: diversità e convergenze

PREMESSA	41
SEZIONE I. LE FAMIGLIE GIURIDICHE	43
1. Definizione e tipologie classificatorie	43
2. Razza, ideologia, tradizioni, religione, strutture giuridiche: alla base delle classificazioni di tipo assoluto	44
3. Il tempo e lo spazio: le famiglie giuridiche secondo le classificazioni relativistiche	45
4. Classificazioni <i>fuzzy</i> delle famiglie giuridiche	46
5. Famiglie giuridiche vs forme di Stato: la convergenza tra diritto comparato e diritto costituzionale comparato	47
SEZIONE II. LE FORME DI STATO	50
1. Il concetto di forma di Stato e i criteri di classificazione	50
1.1. Definizioni e criteri classificatori	50
1.2. Fenomenologie contemporanee	54
2. Una forma di Stato storica: lo Stato assoluto come prima forma di Stato moderno; dall'assolutismo allo Stato di polizia	56
3. Le forme di Stato originate dalla rivoluzione borghese (e derivate dal costituzionalismo)	59
3.1. “ <i>La richesse et les lumières</i> ”: il ruolo della borghesia e l'oligarchia censitaria nello Stato liberale	59
3.2. Lo Stato di democrazia pluralista e lo Stato sociale	63
3.2.1. Democrazia rappresentativa, democrazia diretta e democrazia partecipativa: l'espressione del principio democratico	66
3.2.2. Federalismo, regionalismo: la prevalenza del tipo di Stato “istituzionalmente decentrato” (rinvio)	67
4. Un ibrido: l'incorporazione delle culture autoctone nell'ambito della forma di Stato con separazione dei poteri (il <i>Caring State</i>)	68
5. Dittature	69
6. La forma di Stato totalitaria	71
7. Il nazionalismo socialista arabo	72
8. La forma di Stato socialista e la nuova forma di Stato cinese	76
8.1. La forma di Stato socialista classica	76
8.2. La forma di Stato cinese socialista-liberista	78
9. Il fattore religioso nella classificazione delle forme di Stato	79
9.1. Religione e Stato	79
9.2. La forma di Stato teocratica e la teocrazia costituzionale	83
9.3. Le esperienze di Afghanistan e Iran; il Califfato	85
10. Globalizzazione e metamorfosi delle forme di Stato contemporanee	86

Capitolo III***Dottrine costituzionali:
allineamenti e fratture tra religione, cultura, politica e diritto***

PREMESSA	89
SEZIONE I. COSTITUZIONALISMO E SUE DECLINAZIONI	90
1. Il costituzionalismo classico	90
2. Il neocostituzionalismo	93
3. Il “ <i>nuevo constitucionalismo</i> ”	95
SEZIONE II. DOTTRINE COSTITUZIONALI SENZA COSTITUZIONALISMO	97
1. Costituzioni con costituzionalismo, costituzioni senza costituzionalismo e costituzionalismo senza costituzione formale	97
2. La funzione decorativa delle costituzioni nei regimi autocratici	98
3. Teorie sovietiche della costituzione: non solo <i>chiffon de papier</i>	102
4. Filosofie, religioni e dottrine politiche vs costituzioni nei paesi africani e asiatici	103
4.1. (segue). Un caso emblematico: “costituzione” e “costituzionalismo” a colori cinesi	106
5. Teocrazia e costituzioni	109

Capitolo IV***La costituzione***

1. Polisemia di “costituzione”	111
2. Classificazioni delle costituzioni: alcune proposte della dottrina	115
3. Costituzioni e fattori dissociativi	117
4. Cicli costituzionali	119
5. Costituzioni <i>leader</i> e circolazione dei modelli costituzionali: imposizione e prestigio	121
6. La legittimazione delle costituzioni: classificazioni tradizionali e tassonomie moderne	125
6.1. Interpretazioni diacroniche: Re, Stato, nazione, popolo	125
6.2. Prospettive contemporanee: la dinamica della sovranità interna ed esterna	128
7. Genesi delle costituzioni	131
7.1. L’aspirazione all’eterno: il criterio formale e il principio di continuità	131
7.2. I processi formativi nelle costituzioni autocratiche, socialiste, democratiche	133
8. L’impianto delle costituzioni: consuetudinarie/scritte; unitestuali/pluritestuali	136
9. Le costituzioni nel tempo: provvisorie/stabili	138
10. Società omogenee e società divise: flessibilità/rigidità costituzionale e la variante federale	140

	<i>pag.</i>
11. Una seconda ricaduta della complessità sociale: il contenuto delle costituzioni (lunghe/brevi; integrazione)	142
12. Le costituzioni “sostanziali” e/o “simboliche”: preamboli e dichiarazioni	145
13. Il linguaggio delle costituzioni: una delega per l’evoluzione	150
14. Interpretare la costituzione	153

Capitolo V

Le fonti del diritto

SEZIONE I. LE FONTI NEL DIRITTO COMPARATO E NEI DIRITTI INTERNI	159
1. Definizioni dogmatiche e definizioni teoretiche	159
2. Polimorfismo e tipologie di fonti	161
SEZIONE II. PRIMA DEL DIRITTO POSITIVO: LE FONTI DI LEGITTIMAZIONE	163
1. Premessa: i criteri di produzione	163
2. “Fa’ come hanno sempre fatto i padri”: tradizione, consuetudine, usi, costumi	164
3. “Comportati secondo i patti”: le convenzioni e i trattati	166
4. “Obbedisci a Dio”: diritto divino e diritto a base religiosa	168
4.1. Diritto ebraico	170
4.2. Diritto canonico	171
4.3. Diritto musulmano	171
5. “Segui la ragione”: il diritto giurisprudenziale	172
5.1. I responsi dei dotti (diritto romano, Islam, diritto indù)	172
5.2. “Signori del diritto”: i giudici e l’interpretazione	174
5.3. Diritto transnazionale	176
5.4. In particolare: il <i>common law</i>	177
5.4.1. Le origini	177
5.4.2. La giurisdizione di <i>equity</i>	178
5.4.3. Circolazione del modello di <i>common law</i>	180
5.4.4. Precedente giudiziario e <i>stare decisis</i>	181
5.4.5. <i>Statute law</i> e interpretazione nel <i>common law</i>	183
6. Modelli egemonici: <i>common law</i> vs diritto codificato	184
7. “Rispetta la volontà del capo politico”: il diritto dei Parlamenti e dei Governi (ma anche dei <i>leader</i> tribali e dei dittatori); il diritto ideologico	185
7.1. In particolare, il <i>civil law</i> dalla grande codificazione al <i>Welfare State</i>	186
7.2. <i>Soft law</i> : un “non diritto”?	190
7.3. La produzione normativa negli stati di crisi	191
SEZIONE III. FONTI-ATTO DEL DIRITTO OCCIDENTALE	192
1. Premessa: Stato sociale e rigidità costituzionale	192
2. La costituzione come meta-fonte	194
3. La legge (in generale e nel <i>common law</i>)	195

	<i>pag.</i>
3.1. La riserva di legge	196
3.2. “Amministrativizzazione” della legge e leggi formali	197
3.3. Il procedimento di formazione	198
3.3.1. L’attivazione del procedimento: l’iniziativa legislativa	199
3.3.2. La fase costitutiva e il ruolo delle commissioni	201
3.3.3. Monarchi e Presidenti nel processo legislativo: sanzione, promulgazione, veto, rinvio	202
3.3.4. “ <i>Ignorantia legis non excusat</i> ”: la pubblicazione	203
4. L’intervento delle minoranze e della società nel processo decisionale: leggi rinforzate, leggi atipiche, leggi organiche	204
5. L’esecutivo-legislatore	206
5.1. Esigenze di coerenza, tecnica, organicità: la legislazione delegata	207
5.2. Al di là dell’emergenza: decreti e ordinanze di necessità	208
5.3. <i>Subordinate legislation</i> nel <i>common law</i>	209
6. Le fonti degli enti territoriali autonomi	210
6.1. Costituzioni e statuti	211
6.2. Il riparto delle competenze tra centro e periferia	211
7. Fonti dell’Unione europea e diritti interni (rinvio)	213
8. La “legislazione materiale” dell’esecutivo: i regolamenti	213
9. Altre fonti del diritto	215
9.1. Auto-normazione: i regolamenti delle camere parlamentari	215
9.2. Sentenze costituzionali (rinvio)	216
9.3. Il popolo legislatore: il referendum	216
10. Norme o matrici di norme?: i principi del diritto	217

Capitolo VI

Diritti, libertà, garanzie

SEZIONE I. DIRITTI E LIBERTÀ	219
1. Problemi defnitori, metodologici e classificatori	219
1.1. Definizioni	219
1.2. Le classificazioni dei diritti e delle libertà: gli elementi pertinenti	226
1.3. Diritti e dottrine politiche	228
2. Genesi e sviluppo dei diritti e delle libertà fondamentali	230
3. Le classificazioni dei diritti fondamentali: il criterio generazionale	233
4. Dalla “preesistenza” ai processi di codificazione dei diritti	238
5. La “non assolutezza” dei diritti: i limiti	245
6. Dinamiche dei diritti rivendicati	246
7. Universalismo e internazionalizzazione dei diritti	247
8. Universalismo vs localismo dei diritti: alla ricerca di un difficile equilibrio	250
8.1. Clonazioni dell’universalismo: la regionalizzazione dei diritti in Europa	250
8.2. Una regionalizzazione conflittiva e non universalista: le carte dei diritti in America	252

	<i>pag.</i>
8.3. Individualismo vs comunitarismo nelle carte africane	253
8.4. <i>Clash of interests</i> : la regionalizzazione dei diritti nel mondo arabo	255
8.5. Diritti dell'uomo e valori asiatici	257
9. <i>Egalité</i> : genesi e sviluppo di un principio bifronte	260
 SEZIONE II. LA TUTELA DEI DIRITTI	 262
1. I meccanismi di tutela	262
1.1. Tecniche di garanzia istituzionali	263
1.2. Rimedi politici	264
1.3. Rimedi quasi-giurisdizionali: l' <i>Ombudsman</i>	264
1.4. Rimedi giurisdizionali	266
2. La giurisdizione costituzionale delle libertà	268
2.1. <i>Amparo</i> e <i>Beschwerde</i> : nascita e diffusione	270
2.2. Profili comparatistici dei ricorsi diretti di tutela	272
3. La tutela multilivello	274
4. La Corte europea dei diritti dell'uomo	276
5. La Corte di giustizia europea	278
6. La tutela sovranazionale dei diritti fuori d'Europa	280
6.1. L'America	280
6.2. L'Africa	281
6.3. Mondo islamico e Asia	282

Capitolo VII

Il tipo di Stato:

l'organizzazione territoriale e la plurinazione

1. Concetti generali	283
2. Lessico del decentramento politico e amministrativo	285
3. Stato unitario, decentramento amministrativo e autonomie locali	289
4. Le teorie sul federalismo e sullo Stato policentrico	296
5. Prototipi e modelli di Stato federale	299
6. La diffusione dello Stato federale	304
6.1. Influenze statunitensi nel mondo anglosassone	305
6.2. (segue). ... e nel <i>civil law</i>	308
6.3. Altri federalismi o pseudo-federalismi	309
7. Lo Stato regionale	312
8. Le (presunte) differenze tra Stato regionale e ordinamenti federali	317
9. Esperienze eccentriche	320
10. Pulsioni confederali e l'Unione europea	322
11. I criteri rilevanti per classificazioni duttili e il carattere non ideologico delle classificazioni; federalismi di assimilazione e di riconoscimento	325
12. Territorialità e altre autonomie	333

Capitolo VIII
Le forme di governo

1.	Le forme di governo: definizione e relazioni con le forme di Stato	335
2.	La monarchia assoluta come (unica) forma di governo dello Stato assoluto	338
3.	Le forme di governo negli ordinamenti senza separazione dei poteri	339
3.1.	La dittatura come forma di governo dello Stato autocratico: critica	340
3.2.	Le forme di governo dello Stato totalitario	341
3.3.	Le forme di governo dello Stato socialista	342
3.4.	Le forme di governo negli Stati islamici	344
4.	Il principio della separazione dei poteri (rinvio)	345
5.	Forme di governo costituzionali pure e forme di governo costituzionali parlamentari: forme “dualistiche” e forme “monistiche” del regime parlamentare; sistemi assembleari	345
6.	Principali forme di governo nelle democrazie contemporanee; l’incidenza dei sistemi partitici	347
7.	La forma di governo presidenziale degli Stati Uniti d’America e la sua (anomala) circolazione	348
8.	“Ipersemipresidenzialismo”: il sistema di governo della Federazione russa	353
9.	Forme di governo parlamentari contemporanee e loro varianti: in particolare, il premierato britannico (modello fertile) e il cancellierato tedesco (modello sterile)	355
9.1.	Evoluzione del parlamentarismo nel Regno Unito	357
9.2.	Il cancellierato tedesco	359
9.3.	La circolazione del parlamentarismo e sue declinazioni	360
10.	La forma di governo semipresidenziale: il modello francese e le sue imitazioni	361
10.1.	L’archetipo francese	361
10.2.	Esportazione unidirezionale	363
10.3.	Circolazione del prototipo nell’Europa centro-orientale: dalla transizione al consolidamento	364
11.	Un modello non esportabile: la forma di governo direttoriale svizzera	367
12.	Un esperimento abbandonato: la forma di governo “semiparlamentare” (o “del premierato”) in Israele; la singolare esperienza del Sudafrica	369
13.	Rafforzamento dell’esecutivo e divisione dei poteri: indirizzo politico attivo, organi di garanzia e reciproci bilanciamenti nelle democrazie contemporanee	371
14.	Classificazioni duttili: tra presidenzialismo e parlamentarismo (e tra forme di Stato con o senza separazione dei poteri)	373

Capitolo IX

L'organizzazione dello Stato

PREMESSA 380

SEZIONE I. L'ORGANIZZAZIONE DEL POPOLO (RAPPRESENTANZA, DEMOCRAZIA DIRETTA, SISTEMI ELETTORALI, PARTITI POLITICI)	381
1. Il popolo sovrano	381
2. Democrazia: delimitazione stipulativa del concetto	387
3. Alle origini della democrazia: la "democrazia diretta"	390
4. La democrazia moderna come "democrazia rappresentativa"	392
5. I sistemi elettorali	396
6. Tra società e Stato: i partiti politici	402
6.1. Profili storici; partiti e altre formazioni sociali	403
6.2. Uno sguardo fuori dall'Occidente e l'America latina	405
6.3. Disciplina giuridica/costituzionalizzazione (natura giuridica, limiti interni, finanziamento)	409
6.4. Tipologie: partiti permeanti e partiti intermittenti; partiti di sistema e antisistema; la crisi dei partiti e i partiti anti-politica	414
6.5. Partiti e forme di Stato; il partito unico	416
6.6. Modelli partitici e forme di governo	417
7. La democrazia rappresentativa integrata dalla democrazia diretta	418
7.1. Il caso svizzero: democrazia diretta a tutte le ore!	419
7.2. <i>Initiative</i> e referendum negli Stati membri americani	421
7.3. La circolazione e la (spesso faticosa) affermazione degli istituti di legislazione popolare nel mondo	422
7.4. La revoca del mandato	428
8. La democrazia rappresentativa integrata dalla democrazia partecipativa	430
9. <i>E-democracy</i> : un "meta-strumento" al servizio dei diritti di partecipazione politica	438
SEZIONE II. IL PARLAMENTO	440
1. Cenni storici	440
2. Profili strutturali	444
2.1. Unicameralismo, bicameralismo, Parlamento in seduta comune	444
2.2. La composizione dei Parlamenti	446
3. Continuità e discontinuità: durata della legislatura e scioglimento anticipato	449
4. Prerogative istituzionali e statuto giuridico dei parlamentari	451
5. L'organizzazione interna delle assemblee parlamentari	454
6. Le funzioni: normazione (rinvio), ispezione/controllo, indirizzo, attività elettorali	458
7. Modalità di funzionamento e processi di decisione	463
8. Parlamenti deboli/forti, decisori/controllo/ratificatori	464

	<i>pag.</i>
SEZIONE III. IL CAPO DELLO STATO	466
1. Lessico e riferimenti storici	466
2. Le teorie sul capo dello Stato	469
3. I metodi di scelta	470
4. Durata del mandato e cause di cessazione anticipata	475
5. Poteri: le interferenze funzionali	478
6. Responsabilità politica e penale	480
7. I capi di Stato, oggi: forma di Stato, forma di governo, forma istituzionale, fattori extra-giuridici	483
SEZIONE IV. IL GOVERNO	484
1. Origine storica	484
2. La struttura	488
3. Procedimento di formazione	493
4. La crisi di governo	496
5. I poteri	498
6. Esecutivi più forti	501
SEZIONE V. IL POTERE GIUDIZIARIO	501
1. Cenni storici	501
2. <i>Jurisdictio</i>	503
2.1. <i>Jurisdictio</i> come parte dell' <i>imperium</i>	503
2.2. <i>Jurisdictio</i> oltre l' <i>imperium</i> : il potere giudiziario quale corollario del principio di separazione dei poteri	505
3. Profili teorici: potere giudiziario e funzione giudiziaria	509
4. "Rendere giustizia": pluralità di soluzioni	513
4.1. La giustizia indigena	514
4.2. La giustizia religiosa: il caso dell'Islam	515
5. L'organizzazione della magistratura in Occidente	518
5.1. Modello anglosassone vs modello francese	519
5.1.1. Modalità di reclutamento e formazione culturale dei giudici	520
5.1.2. La pubblica accusa	524
5.1.3. Gli organi di autogoverno	525
6. Tendenze attuali del " <i>jus dicere</i> " nel mondo globalizzato	528
6.1. Espansione del potere giudiziario: giudiziariazione della politica e politicizzazione della giustizia	530
6.2. L'unicità della giurisdizione statale in crisi	532
6.2.1. L'erosione dall'interno: <i>Alternative Dispute Resolution</i> (ADR) e altre forme non autoritative di giurisdizione	532
6.2.2. La concorrenza esterna: il diritto transnazionale e sovranazionale (rinvio)	536
6.3. La giustizia delle transizioni e della riconciliazione	536

Capitolo X
Garanzie costituzionali
e protezione della costituzione

SEZIONE I. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	542
1. Premessa storico-metodologica	542
1.1. Questioni definitorie e di metodo	542
1.2. Dal diritto attico al <i>Bonham's case</i>	543
1.3. La "via francese" al controllo delle leggi	545
2. Dal controllo "politico" a quello astratto e preventivo, ma giurisdizionale, nella Francia del secondo dopoguerra, fino al controllo incidentale e successivo	545
2.1. Il controllo di costituzionalità nella IV Repubblica	545
2.2. L'evoluzione nel corso della V Repubblica	546
3. Il controllo "politico"	548
3.1. Gli ordinamenti socialisti: l'unità del potere statale e il rifiuto del controllo esterno	548
3.2. Il capo dello Stato quale "custode della costituzione": la sopravvivenza (se pur marginale) di un modello	549
3.3. Altre forme di controllo "interno" o "politico"	550
3.4. Il controllo "religioso" tra forma e sostanza	551
4. Il controllo giurisdizionale, concreto e (solo in parte) diffuso: la <i>judicial review</i> negli Stati Uniti d'America	552
4.1. Profili storici	552
4.2. Caratteristiche della <i>judicial review</i> negli Stati Uniti	553
5. La <i>Verfassungsgerichtsbarkeit</i>	555
5.1. La teoria di Hans Kelsen	555
5.2. Sua applicazione nella costituzione austriaca del 1920	556
6. Elementi di diffusione e di accentramento nel controllo incidentale di costituzionalità	557
6.1. Il sistema italiano	558
6.2. La soluzione tedesca	559
7. Controllo diffuso e pulsioni accentratrici in Europa e America latina	560
8. Circolazione di modelli	563
8.1. Circolazione del controllo previo	564
8.2. Il controllo diffuso negli ordinamenti di <i>common law</i> e la sua recezione nel <i>civil law</i>	565
8.3. Verso la concentrazione del controllo: l'affermazione dei modelli di controllo accentrato	567
8.4. Un rito in espansione: il controllo incidentale in Spagna, in Francia e nel resto del mondo	568
8.5. Soluzioni anomale: Belgio e Svizzera	570
9. Garantire l'indipendenza: la selezione dei giudici delle Corti supreme e dei Tribunali <i>ad hoc</i>	572
9.1. I Tribunali ordinari	572
9.2. I Tribunali costituzionali specializzati	574

	<i>pag.</i>
10. <i>Right to stand</i> : l'accesso alle Corti costituzionali	576
10.1. Il ricorso diretto	577
10.2. La tutela delle libertà e dei diritti dei singoli: profili processuali di <i>amparo</i> e <i>Verfassungsbeschwerde</i>	579
11. Tipologia e autorità delle decisioni costituzionali	582
11.1. Le sentenze costituzionali quali fonti del diritto	583
11.2. L'“arsenale” delle Corti: sentenze di accoglimento, sentenze di rigetto, sentenze interpretative e altre pronunce	584
11.3. I giudici e la soggezione alle sentenze di costituzionalità	586
11.4. Dialoghi e monologhi: giudici costituzionali e legislatore	587
11.5. Il dominio sul tempo: l'efficacia temporale delle pronunce	588
12. Il “discorso” delle Corti e il loro “uditorio”; limiti all'attività dei Tribunali	590
12.1. Processi di decisione (o “di invenzione”) e processi di giustificazione (o “di validazione”)	590
12.2. Limiti all'attività dei Tribunali	593
12.2.1. Le strutture linguistiche	593
12.2.2. Limiti giuridico-istituzionali	593
12.2.3. Limitazioni politiche	594
13. <i>Overbooking</i> : le “altre funzioni” delle Corti costituzionali	596
14. Dai modelli ai sistemi	598
14.1. Riclassificare la giustizia costituzionale: la mistificazione dei modelli e la ricostruzione empirica	600
14.2. Un cambio di prospettiva: la dilatazione del parametro e dell'oggetto (e pertanto la “transustanziazione”) della giustizia costituzionale	603
15. Iper-attivismo giudiziale e teorie giustificazioniste	605
SEZIONE II. REVISIONE COSTITUZIONALE	608
1. Potere costituente, potere costituito e revisione costituzionale: un <i>puzzle</i> senza risposte univoche	608
2. Gradi di rigidità e procedimenti di revisione	610
3. Cambiare senza toccare il testo: le revisioni implicite	613
3.1. Cambi attraverso consuetudini e convenzioni costituzionali	614
3.2. Mutazioni mediante norme	616
3.3. La revisione giurisprudenziale e il ruolo dei Tribunali costituzionali	618
4. Limiti alla revisione	621
4.1. Limiti espressi	621
4.2. Limiti impliciti	622
4.3. Limiti logici	623
5. Deroche, rotture, norme suppletive/devolutive, sospensioni	625
SEZIONE III. PROTEZIONE IDEOLOGICA DELLA COSTITUZIONE	630
1. Strumenti di protezione e democrazia protetta	630
2. Modelli classici di protezione	634
3. Classi e circolazione dei modelli di protezione	636
4. Procedimenti, soggetti passivi della protezione/repressione, fattore temporale	640

